

REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio civile sul territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente e in conformità da quanto stabilito dal Codice civile. La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini.

Art. 2 – Richiesta della celebrazione

La richiesta di celebrazione del matrimonio va inoltrata almeno 20 giorni prima dell'evento all'ufficio protocollo del Comune, su apposito modulo predisposto dall'ufficio di stato civile. L'istanza deve essere sottoscritta da entrambi i nubendi e dovrà contenere le loro generalità, il luogo prescelto, la data, l'ora del matrimonio, la certificazione attestante l'avvenuto pagamento, ove previsto, delle relative spese di cui ai successivi artt. 5 e 6.

Qualora ci fossero due o più richieste nella stessa data e ora, verrà data precedenza alla prima istanza pervenuta all'ufficio protocollo. Non è ammessa la concomitanza di due o più matrimoni.

Art. 3 – Luogo della celebrazione

La sala principale adibita alla celebrazione del matrimonio è la sala consiliare così come allestita. La sala per la cerimonia è a disposizione degli sposi e loro invitati per un'ora al massimo.

Per esigenze di servizio, il matrimonio può essere celebrato anche nell'ufficio del Sindaco, se il numero degli invitati è esiguo.

Qualora eventi straordinari ed imprevedibili impediscano la celebrazione della cerimonia nella sala stabilita, l'Amministrazione, con congruo preavviso, si impegna ad offrire una sede alternativa, senza alcun onere aggiuntivo; nessuna ulteriore richiesta potrà essere avanzata dalla coppia.

È possibile celebrare il matrimonio anche nella zona esterna sotto il porticato centrale del castello, con l'avvertenza che l'allestimento e il ripristino dei luoghi è totalmente a carico dei richiedenti e il tutto dovrà avvenire rispettando il tempo massimo messo a disposizione per la celebrazione.

All'interno della sala di celebrazione del matrimonio è vietato lanciare riso (o altro), consumare cibo e bevande, spostare mobili e suppellettili, portare animali, ecc...

Eventuali addobbi floreali, accompagnamento musicale, ecc..., sono a cura degli sposi nei tempi di disponibilità della sala. È obbligo dei nubendi provvedere (a propria cura e spese) a far risistemare la sala così come concessa, rimuovendo quanto sia stato collocato per l'occasione.

La prenotazione si riferisce esclusivamente alla sala di celebrazione del matrimonio nell'orario indicato e non a tutto il contesto in cui la stessa è inserita.

Eventuali brevi brindisi di auguri possono essere autorizzati entro e non oltre l'orario stabilito per la celebrazione del matrimonio, sotto i portici all'esterno del fabbricato a spese dei nubendi e con l'obbligo di ripristinare l'ambiente così come è stato trovato.

Art. 4 – Giornate ed orario della celebrazione

I matrimoni civili sono celebrati, in via ordinaria, durante l'orario di lavoro degli uffici comunali.

È possibile celebrare il matrimonio anche fuori orario di lavoro degli uffici dalle ore 14.00 alle ore 18.00, nonché il sabato mattina dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Non si possono tassativamente celebrare i matrimoni durante le festività civili e religiose, così come da calendario, la domenica e il 21 maggio, giorno del Santo patrono. Inoltre, sempre che non sia orario lavorativo, i pomeriggi del 14 agosto, del 24 e 31 dicembre e il sabato pomeriggio che precede la Pasqua.

Art. 5 – Tariffe del servizio

Nulla è dovuto per la celebrazione del matrimonio durante l'orario di lavoro degli uffici e il sabato mattina.

Per le celebrazioni fuori l'orario di lavoro degli uffici è stabilito il pagamento di una tariffa che verrà stabilita con deliberazione di Giunta Comunale a titolo di rimborso spese (allestimento sala, spese gestionali, riscaldamento, pulizia della sala, ecc...). La somma dovrà essere versata per mezzo di bonifico bancario alla tesoreria comunale, allegando copia della ricevuta all'istanza di cui all'art. 2 del presente regolamento.

Art. 6 – Danni e responsabilità

Nel caso in cui si verificassero danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi sarà addebitato ai soggetti richiedenti, salvo identificazione del diretto responsabile.

Qualora quanto prodotto dal lancio di eventuale riso, pasta, stelle filanti, confetti e quant'altro all'esterno dell'edificio comunale non venisse rimosso a cura e a spese dei richiedenti, il Comune tratterà una cauzione di 100,00€, anticipatamente versata e la cui copia della ricevuta dovrà essere allegata all'istanza di cui all'art. 2. Se gli sposi e i loro ospiti lasciano pulita la parte esterna del Comune, la cauzione verrà restituita agli interessati entro 60gg. dall'evento.

Art. 7 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della presente deliberazione e le procedure per i matrimoni già prenotati per il 2014 e non ancora celebrati, dovranno essere adeguate al presente regolamento, tenendo comunque valida la prenotazione.